

DECRETO DEL SINDACO N. 26 DEL 17-11-2020

Oggetto: Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”* e ss.mm.ii. emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

CONSIDERATO CHE la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

VISTI i commi 7 e 8 dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, come sostituiti dall'art. 41, comma 1, lett. f) e g), D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, che testualmente dispongono:

“7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad

operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11.”;

EVIDENZIATO, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, individuato ai sensi del comma 7, dovrà provvedere anche, a norma dell'art. 1, comma 10 della Legge n. 190/2012:

“a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.”;

VISTO l'art. 43, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, a norma del quale: *“1. All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.”;*

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 831 del 3 agosto 2016, nel quale, con riferimento alle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016 alla legge n. 190 /2012 nella parte nella quale è stato unificato in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza viene precisato che, in attuazione delle nuove disposizioni normative gli organi di indirizzo formalizzano con apposito atto l'integrazione dei compiti in materia di trasparenza agli attuali Responsabili della prevenzione della corruzione, avendo cura di indicare la relativa decorrenza;

DATO ATTO che il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013, ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi *naturalmente integrativa* della competenza generale del segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

VISTA la delibera della Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni pubbliche (CIVIT) n. 15/2013, in data 13 marzo 2013, in tema di organo competente a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione nei Comuni, con la quale la Commissione stessa si è espressa ritenendo che il titolare del potere di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione vada individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico-amministrativo, salvo che il singolo Comune, nell'esercizio della propria autonomia normativa o organizzativa, non lo attribuisca alla Giunta o al Consiglio;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera numero 1064 del 13 novembre 2019;

Visto il Decreto Sindacale n. 15 del 13.11.2020 con il quale il Sindaco del Comune di Casier, quale ente capofila, nomina, con decorrenza 13.11.2020, la Dr.ssa Paola De Noni titolare della Segreteria Convenzionata Preganziol, Casier e Miane;

Considerato che si rende necessario provvedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nella persona dell'attuale Segretario Generale, dr.ssa Paola De Noni;

VISTI:

- la legge 07.08.1990, n. 241, recante: *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e successive modificazioni;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*, e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, e successive modifiche ed integrazioni”;
- il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”*;
- lo Statuto comunale;
- il vigente *Regolamento comunale sui controlli interni*;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante: *«Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»* e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 31 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e successive modificazioni;

DECRETA

- di nominare, per quanto in premessa, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza di questo Ente ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 nonché per gli effetti di cui all'Art. 43 del D.Lgs 33/2013 il Segretario Generale *pro tempore*, dott.ssa Paola De Noni;
- di dare atto che il suddetto incarico ha decorrenza dalla data odierna ed ha effetto sino alla scadenza dell'attuale mandato amministrativo;
- di demandare espressamente a detto Responsabile l'adozione di ogni misura organizzativa idonea ad assicurare il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione;

DISPONE

- di notificare copia del presente decreto di nomina al Segretario Generale, dott.ssa Paola De Noni;
- di comunicare la nomina di cui al presente atto a tutti i Responsabili di Settore, all'Organismo di Valutazione (OdV), alla Prefettura di Treviso nonché all'ANAC secondo le procedure informatiche vigenti;
- di pubblicare copia del presente decreto nel sito istituzionale dell'Ente, all'interno della sezione *“Amministrazione Trasparente”*.

Preganziol, 17-11-2020

F.to IL SINDACO
Galeano Paolo

Rappresentazione cartacea di documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.